

bolla la quale dichiarava ribelli i Colonna e i Savelli per essersi stretti in lega con Federigo di Napoli, li scomunicava e proclamava la confisca dei loro beni.<sup>1</sup> Coi possedimenti dei Colonna, dei Savelli e dei Gaetani il papa creò due ducati per la sua famiglia; un piccolo numero di rocche e villaggi dei Savelli furono aggiudicati a Giovanni Paolo Orsini,<sup>2</sup> però le contrade più belle e più ricche passarono nelle mani dei Borgia. Con bolla del 17 settembre 1501 Rodrigo, figlioletto di due anni di Lucrezia e di Alfonso, ricevette il ducato di Sermoneta con Ninfa, Cisterna, Nettuno, Ardea, Nemi, Albano e altre città.<sup>3</sup> Il ducato di Nepi, che comprendeva Palestrina, Olevano, Paliano, Frascati, Anticoli e altri luoghi, toccò in sorte a Juan Borgia ancor egli in tenerissima età;<sup>4</sup> quest'ultimo venne legittimato quale rampollo naturale di Cesare con una bolla del 1° settembre 1501, aggiuntavi l'osservazione che il bambino aveva tre anni circa;<sup>5</sup> una seconda bolla del medesimo giorno legittimava invece questo stesso Juan come figlio di Alessandro VI.<sup>6</sup> Questo documento senza dubbio auten-

23 ottobre) si ripeté la stessa cosa; V. *ibid.* (THUASNE) II, 164, (CELANI) II, 301. S'intende che Lucrezia era reggente solo per gli affari temporali, ma la cosa era fino allora inaudita e costituiva una grave offesa al decoro.

<sup>1</sup> La bolla del 20 agosto 1501 presso RAYNALD 1501, n. 18-20 (una stampa contemporanea della medesima nell'Archivio di Stato in Torino) venne pubblicata solo nel concistoro del 24 settembre; vedi BALAN V, 406, n. 3.

<sup>2</sup> Cfr. il \*breve a *Joh. Paulus de Ursinis domic. Rom. in nostris Aspra, Montedasula et Rochetta castris pro nobis et R. E. in temp. vicar. Dat. Rom. 1501 XVII. Cal. Nov., Regest. 868, f. 183. Archivio segreto pontificio. Cfr. anche l'Append. a SIGISMONDO DE' CONTI II, 447.*

<sup>3</sup> Cfr. TOMASSETTI, *Campagna* II, 330, 392, 399.

<sup>4</sup> Vedi RONCHINI 42 s., 52 ss.

<sup>5</sup> Quale figlio naturale di Cesare egli è qualificato anche nella bolla non datata (*probably oct. 1501*) pubblicata da WOODWARD, *C. Borgia* 424, con cui si stabiliscono *tutores* per lui. Secondo una \*bolla di Leone X del 30 aprile 1515 Juan avrebbe avuto un anno di più di quelli qui indicati giacchè vi è detto che il conferimento di Camerino avvenuto il 2 settembre 1502 era stato dato *cuidam Johanni Borgiae tunc in quinto vel circa sue etatis anno constituto. Arm. 35, T. 42, f. 23b-30b. Archivio segreto pontificio.*

<sup>6</sup> Le due bolle si trovano nell'Archivio di Stato in Modena. La prima è un duplicato, la seconda originale. GREGOROVIVUS, *Lucrezia Borgia*, Append. 76-85 (3ª ed. 90 s.) le ha pubblicate per il primo. Un'altra copia originale della seconda bolla trovasi, secondo THUASNE III, Append. p. XIV, nell'Archivio del duca di Ossuna, pubblicata in parte in *Bolet. de la R. Acad. de la Historia* IX (Madrid 1886), 440-441. Per riguardo ad apologisti futuri sullo stampo dell'OLLIVIER non è forse superfluo osservare, ch'io ho trovato le due bolle anche nell'Archivio segreto pontificio nei \*registri ufficiali di Alessandro: al vol. 868, f. 153b-157b sta la prima, al f. 176-176b la seconda. Uno strano errore riguardo alla seconda bolla è accaduto a GREGOROVIVUS VII (1ª e 2ª ed. ted.), 459; secondo una copia della Biblioteca Barberini egli lesse: *Cum autem tu defectum praedictum non de prefato duce, sed de nobis et de dicta muliere patiaris quod bono respectu in litteris praedictis specificè exprimere volumus*, e ne indusse che Alessandro avesse apertamente e spudo-